

Frascati / L'area di via Fausto Cecconi è in uno stato di completo abbandono da quasi 30 anni

Gori (Pdl) «riesuma» le piscine

Il capogruppo azzurro presenta una mozione: «Si attivino le procedure per un project financing»

Un paradosso alla frascatana

A conservare in archivio una bella foto delle piscine comunali di via Fausto Cecconi per come le conoscono le generazioni dalla metà degli anni '70 in poi, non si sbaglia mai: e le foto non rischiano mai di ingiallire.

Ogni 5 anni, c'è da starne certi, la questione torna a galla. Quasi fosse trascinata da quella poltrona a sindaco che una volta al lustro viene chiamata in ballo.

Strano solo che stavolta la questione sia balzata senza alcuna elezione amministrativa in vista. O meglio: le regionali tanto lontane non sono, ma probabilmente il contesto delle piscine di via Fausto Cecconi è troppo locale per considerare l'azione di Gori strumentale in senso elettorale. Piuttosto sorge quasi spontanea una considerazione: come mai nel corso di questi ultimi 30 anni le amministrazioni che si sono succedute a palazzo Marconi non hanno mai affrontato la questione e seriamente cercato il recupero dell'area? La proposta di Gori, che chiama in ballo il project financing (lavori eseguiti dai privati in cambio della gestione della struttura per lunghi periodi) è di una semplicità estrema.

Politicamente Frascati non ha mai voluto recuperare quella che pure i frascatani considerano una parte importante della città. Ed un motivo, un motivo vero, dovrà pur esserci.

Dioniso

FRASCATI - Torna di attualità la questione del recupero delle piscine di Fausto Cecconi, anche se la campagna elettorale è finita ed è noto che questo tema viene ciclicamente proposto ad ogni elezione amministrativa. Stavolta a «prendere il toro per le corna», chiedendo il ripristino dell'impianto è il capogruppo del Pdl Mario Gori che proprio ieri ha presentato una mozione che ha come oggetto il recupero dell'area che giace nell'abbandono totale da circa 30 anni, a seguito di un terremoto che ne ha danneggiato le strutture (l'impianto comprendeva due piscine e quattro campi da tennis) rendendole inagibili.

«Da allora - spiega Gori - l'intera area è ormai in totale stato di abbandono degrado con conseguente depauperamento del valore del patrimonio immobiliare della nostra città». Nella sua mozione il capogruppo del Pdl ricorda che la precedente amministrazione comunale aveva predisposto il recupero di questa area ipotizzando la realizzazione di un asilo nido, progetto inserito nel piano triennale delle Opere Pubbliche Ma - obietta Gori - questo non è possibile perché il CONI nell'atto di cessione dell'area al Comune di Frascati per il prezzo simbolico di un milione di vecchie lire, ha inserito una clausola che obbliga e vincola la destinazione dell'area ad impianto sportivo. Ritenendo che si debba recuperare la piscina comunale di Fausto Cecconi e l'area circostante, utilizzando lo strumento del project financing, realizzando un impianto sportivo e che - sottolinea sempre Gori - il relativo progetto di recupero per un impianto sportivo polivalente possa contemplare una serie di servizi accessori pertinenti che portino conseguenti benefici alla nostra città ed in primis al quartiere di Fausto Cecconi, quali ad esempio la realizzazione di un grande parcheggio interrato, da destinare anche a box auto per i residenti, e di locali ad utilizzo pubblico e privato. Con questa mia mozione



chiedo che il Consiglio comunale formuli un atto di indirizzo al dirigente competente affinché predisponga con la massima urgenza il bando di gara per l'affidamento di un project financing, mediante procedura ad evidenza pubblica, per la realizzazione e la gestione di un impianto sportivo polivalente comprendente anche una piscina con annessi accessori ed un parcheggio interrato utilizzando l'area che era già della piscina comunale e l'area limitrofa di via Fausto Cecconi». Insomma, la questione tornerà in Consiglio e la maggioranza Di Tommaso dovrà confrontarsi con questa proposta che, sicuramente, piacerà anche al gruppo di D'Orazio che, come candidato sindaco aveva inserito il progetto nel suo programma elettorale ma anche il consigliere Peduto e l'assessore ai Lavori Pubblici Paoletti l'avevano caldeggiata, ricevendo però lo stop dell'ex sindaco Franco Posa.

Maristella Bettelli

La minoranza dimostra coesione Adotti e i 100 giorni di opposizione

FRASCATI - Concluso il periodo feriale sono ripresi gli incontri e l'attività politica di «Progetto Frascati» e «Progetto Periferie» che nell'ultima assemblea hanno affrontato il tema dei «100 giorni di lavoro dai banchi dell'opposizione», che tra gli invitati «esterni» ha visto la partecipazione di Angelo Critofanelli «voce» del network «Argomenti» e di Simone Carboni, consigliere comunale del Pdl. Il primo ha evidenziato l'esigenza dei cittadini di trasparenza e informazione su quanto avviene in



Consiglio comunale e nelle Commissioni, mentre il giovane Carboni ha fatto rilevare come dalla sconfitta elettorale sia nata poi la collaborazione di tutte le forze di opposizione. Il leader di progetto Frascati Alessandro Adotti ha sottolineato la necessità di mantenere unite le opposizioni (PF, Pdl e Lista D'Orazio) e che, nonostante le diverse anime politiche sia possibile svolgere il ruolo di opposizione con efficacia, condividendo argomenti e proposte su aspetti amministrativi del governo della città e si lavora per offrire alla città un'alternativa amministrativa al governo dell'attuale maggioranza. Un buon avvio, dunque per questa opposizione, tanto lavoro svolto ed anche proposte amministrative della stessa opposizione che hanno postato a viluppi politici - amministrativi. Il dibattito si è poi spostato verso il futuro e l'auspicio di progetto Frascati, in vista delle prossime elezioni regionali è che Frascati possa avere un proprio rappresentante, che si faccia portatore ad un livello sovramunicipale delle istanze della città e che lavori per il bene di tutta la collettività.

Un invito, quindi alla riflessione rivolto a tutte le forze politiche locali (e magari per ora solo una provocazione) a rimettere Frascati al centro, ad offrire l'opportunità di essere protagonista di un panorama politico-amministrativo più ampio. Adotti ha, quindi annunciato la volontà di convocare a breve una riunione pubblica per gli «stati generali» delle opposizioni. Insomma una opposizione unita e compatta e combattiva, pronta ad elaborare progetti e proposte, qualità che potrebbero causare delle difficoltà all'attuale maggioranza targata di Tommaso.

Sta di fatto che Progetto Frascati, Adotti in testa, sta cercando di tenere fede a quelle promesse fatte subito dopo la sconfitta. Su tutte la promessa di continuare a lavorare per la città. Con tanto di presentazione di una Giunta ombra. mb

La Escuela Espanola al lavoro Tuscolo, l'ambasciatore spagnolo Merino in visita al sito archeologico In corso la XIII campagna di scavi



TUSCOLO - L'ambasciatore di Spagna Luis Calvo Merino in visita al sito archeologico di Tuscolo dove è iniziata la XIII campagna di scavi. Ha camminato per due ore tra le antiche rovine, seguendo con attenzione tutte le spiegazioni degli archeologi della Escuela Espanola di Storia y Arqueologia en Roma.

L'illustre diplomatico accompagnato dalla sua signora e da Rafael Montero, presidente del CSIC (istituto scientifico, equivalente spagnolo del nostro CNR), sabato scorso ha così fatto la conoscenza dell'area archeologica di Tuscolo, da molti anni terreno di indagine e di grande attenzione da parte del Governo spagnolo, che cofinanzia con la Comunità Montana Castelli Romani e Prenestini le campagne archeologiche nel sito, fin dal 1994. Una collaborazione, quella tra spagnoli e italiani, nata sotto la guida autorevole del professor Xavier Duprè, direttore responsabile del progetto di ricerca della Scuola Spagnola fino alla sua scomparsa nel 2006 e proseguita, dopo una breve pausa, sotto la nuova direzione della dott.ssa Trinidad Tortosa, che da qualche giorno ha avviato nell'area la sua seconda campagna di scavo. La visita dell'ambasciatore riporta alla mente la visita nel sito della regina Sofia di Spagna, avvenuta nel 1998 su invito del professor Duprè. Questa nuova visita istituzionale da parte del governo spagnolo è venuta a suggellare un rapporto tra i due paesi che a Tuscolo sembra aver trovato una sintonia perfetta. «Una collaborazione davvero eccellente - ha commentato l'ambasciatore - che ha prodotto in questi anni notevoli risultati scientifici e culturali. Trovare qui lo staff della Escuela Espanola insieme ai ricercatori di altre tre università spagnole e di due università italiane è per me un motivo di orgoglio ed un piacere che questa intesa non si sia mai interrotta, ma anzi si vada intensificando, nell'interesse della storia di Tuscolo e dell'amicizia tra i nostri due Paesi». Parole di amicizia e di stima, quelle dell'ambasciatore, ricambiate dal Direttore generale della Comunità Montana Castelli Rodolfo Salvatori e dall'assessore ai Beni Culturali Aldo Morana, che hanno fatto gli onori di casa, portando anche i saluti del presidente Giuseppe De Righi ancora impegnato in un viaggio all'estero. «La sua visita dà lustro al sito di Tuscolo e al lavoro che il nostro Ente, insieme alla Scuola Spagnola, porta avanti tenacemente da anni per valorizzare l'area e salvaguardarla nel futuro», ha detto l'ambasciatore. La visita agli scavi dell'ambasciatore è iniziata intorno alle 11 dal piazzale, sotto la guida della dott.ssa Trinidad Tortosa responsabile degli scavi, del professor Olmos direttore della Escuela Espanola e dalla dott.ssa Ghini della Soprintendenza Archeologica del Lazio. Lungo il percorso di accesso una sosta è stata dedicata alla memoria di Duprè, a cui è dedicata la lapide posta all'inizio del viale. Il giro degli scavi è durato circa due ore, con l'illustrazione dei lavori in corso nell'attuale campagna di scavo, che sta proseguendo le scoperte dello scorso anno nell'area dei templi, del collegium» prospiciente il Teatro e della basilica giuridica, di cui è stato portato alla luce tutto il perimetro. Martedì 22 settembre, gli scavi di Tuscolo apriranno le porte al pubblico per mostrare i risultati della 13ª campagna di indagine scientifica. Due i turni di visita previsti alle ore 11.30 della mattina e 16.30 del pomeriggio con gli archeologi che saranno a disposizione dei visitatori per una guida gratuita al sito e l'illustrazione degli ultimi ritrovamenti effettuati.

OUTLET MIENASCI
ABBIGLIAMENTO UOMO-DONNA

Tutto a **10** Euro
Tutto a **20** Euro
Tutto a **30** Euro
Tutto a **40** Euro
Tutto a **50** Euro

DAI PREZZI ULTERIORI SCONTO DEL 50%

ROMA - VIA TIBURTINA 1172
USCITA 13 GRA DIREZIONE © ROMA
- TEL. 06.4102299 -
DAL LUNEDÌ AL SABATO ORARIO 9 - 19
DOMENICA ORARIO 9 - 13
AMPIO PARCHEGGIO PER I CLIENTI